1868

N° 135

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

FIRENZE, Sabato 16 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il n° MDCCCCXCI (Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 sulle servitù militari;

Visto il decreto 22 dicembre 1861, portante l'approvazione del regolamento per l'esecuzione della detta legge;

Sulla proposta del Nostro ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Il numero e la larghezza delle zone di servitù militare da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti alle opere di fortificazione della piazza di Exilles vengono determinati, entro i limiti stabiliti colla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato d'ordine Nostro dal ministro della guerra.

Art. 2. Gli abitanti compresi entro le zone di cui al precedente articolo, rimangono esenti dalla servitù militare limitatamente all'area racchiusa entro poligoni minimi circoscritti agli abitati stessi e tracciati sul sito.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 18 aprile 1868.

VITTORIO EMANUELE.

E. BERTOLÈ-VIALE.

Con decreto Reale 26 marzo prossimo passato il signor Spinola Francesco, commissario di sanità marittima di seconda classe, dimesso con Regio decreto 28 luglio 1867, è stato richiamato in attività di servizio.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario delle provincie venete e mantovana:

Con ministeriali decreti del 14 aprile 1868:

Sicher dott. Andrea, ascoltante giudiziario con adjutum, accettata l'offerta rinuncia;

Giudici Luigi, praticante di concetto, nominato ascoltante gratuito nel raggio giurisdizionale del tribunale d'appello di Venezia.

Con ministeriali decreti del 25 aprile 1868:

Zorzi nobile Marco, pretore in Maniago, tramutato in seguito a sua domanda alla pretura di Serravalle;

Bacco Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale provinciale di Venezia, nominato pretore di 2ª classe in Maniago;

Zonca Antonio, ascoltante, id. aggiunto giudiziario presso il tribunale provinciale di Venezia;

Pagnacco Sante, già alunno nella contabilità di Stato in Venezia, id. ascoltante gratuito nel raggio giurisdizionale del tribunale d'appello di Venezia.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Visto l'articolo 3 del Regio decreto 14 dicembre 1866, n° 3424;

Visto il regolamento per le Esposizioni ippiche, e per la distribuzione di premi, approvato con R. decreto 3 febbraio 1867, n° 3528;

Sull'avviso emesso dal Consiglio ippico nella sua seduta del 14 febbraio 1868;

Attesochè le rappresentanze municipali di Milano, Crema e Cosenza hanno dichiarato di non volere le Esposizioni ippiche nelle loro città;

Determina quanto segue:

Art. 1. E approvato il riparto di lire 67,700, quale venne proposto dal Consiglio ippico, ed appare dallo specchio che fa seguito al presente decreto, in premi da concedersi ai migliori espositori di stalloni, — di cavalle fattrici seguite dal lattone, — di prodotti di due anni, cioè nati nel 1866, — di 3 anni, cioè nati nel 1865, — e di 4 anni, cioè nati nel 1864 figli di stalloni dei depositi dello Stato, e di stalloni di privati approvati.

Art. 2. In ciascuna delle città di Udine, Mortora, Grosseto, Sassari, Ravenna, Foggia, Catania, Modena, e Santa Maria Capua Vetere, sarà tenuta in quest'anno una esposizione ippica, a mente del regolamento approvato col R. decreto 3 febbraio 1867, n° 3528.

A Udine potranno concorrere gl'individui equini delle provincie di Verona, Mantova (pei distretti al di là del Po), Vicenza, Padova, Treviso, Venezia, Belluno, Rovigo e Udine; a Mortara quelli delle provincie di Alessandria, Novara, Cuneo, Pavia, Genova, Porto Maurizio e Torino; a Grosseto quelli delle provincie di Pisa, Livorno, Lucca, Siena, Firenze, Arezzo, Massa Carrara, Teramo, Ascoli Piceno, Ancona, Macerata, Perugia e Grosseto; a Sassari quelli delle provincie di Cagliari e Sassari; a Ravenna quelli delle provincie di Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì e Pesaro; a Foggia quelli delle provincie di Chieti, Bari, Lecce, Foggia, Aquila e Potenza; a Catania quelli delle provincie di Catania, Palermo, Messina, Siracusa, Girgenti, Caltanissetta e Trapani; a Modena quelli delle provincie di Parma, Reggio Emilia, Modena, Mantova (pei distretti al di qua del Po), Brescia, Bergamo, Piacenza, Milano, Cremona, Sondrio e Como; a Santa Maria quelli delle provincie di Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Salerno e Avellino.

Art. 3. Le esposizioni ippiche saranno tenute nei giorni sotto indicati:

6, 7 e 8 maggio a Mortara.
13, 14 e 15 id. a Sassari.
16, 17 e 18 id. a Foggia.
18, 19 e 20 id. a Grosseto.
5, 6 e 7 giugno a Ravenna.
7, 8 e 9 id. a Modena.
8, 9 e 10 id. a Catania.
10, 11 e 12 id. a Udine.
6, 7 e 8 settembre a Santa Maria Capua Vetere.

Art. 4. I documenti necessari per essere ammessi alle Esposizioni sono:

1° Per gli stalloni di privati che concorrono ai premi, a titolo di concorso occorre l'ostensione e la consegna nelle mani del giurato che sarà incaricato di riceverli, del diploma di approvazione concesso dal Ministero di agricoltura, industria e commercio nell'anno 1868 e di uno o più certificati rilasciati da persone probe e conosciute, vidimati dal sindaco del comune di abituale dimora del proprietario dello stallone, da cui resulti che lo stallone stesso ha prestato, in uno degli anni 1866, 67, 68, servizio di monta soddisfacente sia per aver avuti prodotti dai salti dati negli anni decorsi, sia per aver salite un numero sufficiente di cavalle nell'anno corrente con molti rifiuti.

2° Per le cavalle seguite dal puledro e per i prodotti di 2, di 3 e di 4 anni è necessario che sieno consegnati al giurato che sarà destinato a riceverli, i certificati di monta e di nascita rilasciati dai guarda-stalloni delle stazioni, vidimati dai signori direttori di deposito per quei puledri che son figli di stalloni dello Stato, e per quelli che son figli di stalloni approvati, il certificato del veterinario del comune dove avvenne la monta e la nascita vidimato dal sindaco del comune stesso.

3° Tanto per gli espositori dei gruppi di 12 o più capi cavallini di una medesima razza, quanto per gli allevatori che concorrono con un solo prodotto o con più ai premi d'onore è sufficiente la consegna di una dichiarazione del sindaco del comune nel quale ha stanza la razza a cui appartengono i gruppi o gl'individui presentati per i premi d'onore.

4° I cavalli o le cavalle appartenenti ai gruppi di cui è parola nel paragrafo antecedente, per concorrere ai premi pecuniari debbono essere muniti de' documenti richiesti nei numeri 1 e 2 del presente articolo.

5° Per tutti indistintamente gli espositori occorre la presentazione di un certificato del sindaco del comune di loro abituale dimora, il quale provi che gl'individui equini condotti alla mostra appartengono al gruppo delle provincie per le quali si fa l'esposizione.

Art. 5. Nella città di Udine sarà tenuta in quest'anno una Esposizione di stalloni approvati di privati, di cavalle fattrici seguite dal lattone, di puledri di 2 anni cioè nati nel 1866, di puledri di anni 3 cioè nati nel 1865, e di puledri di anni 4 cioè nati nel 1864.

Ferme le disposizioni dell'art. 4 concernenti gli stalloni approvati di privati, per l'ammissione a questa Esposizione e per concorrere ai premi destinati alle cavalle fattrici seguite dal lattone ed ai puledri di 2, 3 e 4 anni non occorrono altri documenti se non un certificato dell'autorità municipale del luogo di abituale domicilio del proprietario del prodotto o prodotti pei quali viene domandata la ammissione all'Esposizione. In questo certificato dovranno essere descritti i connotati di ciascun prodotto, il nome e cognome e domicilio del proprietario, e la dichiarazione esplicita che il prodotto o prodotti appartengono alle provincie venete o ai distretti mantovani al di là del Po.

Art. 6. La presentazione dei documenti richiesti per essere ammessi alle esposizioni dev'essere fatta nel giorno antecedente a quello stabilito per l'apertura della Esposizione.

Art. 7. L'ingresso dei cavalli nel locale dell'Esposizione deve aver luogo prima delle ore 8 1/2 ant. dei giorni fissati per la durata dell'Esposizione e non saranno ammessi quelli che fossero presentati posteriormente all'ora anzidetta.

Art. 8. La durata dell'esposizione sarà di due giorni interi e nel terzo giorno avrà luogo la distribuzione dei premi.

Art. 9. Saranno coniate tante medaglie d'argento quante possono essere sufficienti al bisogno della distribuzione da farsene.

Queste medaglie saranno simili a quelle che furono coniate nel decorso anno 1867, e accompagneranno i premi accordati alle cavalle fattrici seguite dal lattone ed agli stalloni approvati.

Art. 10. Saranno coniate n° 18 medaglie d'oro, da concedersi a quegli allevatori di razze equine, che senza aver profittato di cavalli stalloni dello Stato o di stalloni approvati di privati, presenteranno alle esposizioni ippiche sopra indicate, alcun prodotto di 2, 3 o 4 anni, nato cioè nel 1866, nel 1865 o nel 1864, che dal giurì sia reputato meritevole di premiazione.

Potranno essere parimenti concesse a quegli allevatori che presenteranno un gruppo di 12 individui equini appartenenti ad una sola razza di loro proprietà.

Delle dette 18 medaglie sono assegnate due per cadauna esposizione.

Art. 11. Sono stanziate lire 5000 per la coniazione delle suddette medaglie d'oro o d'argento.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Firenze, lì 19 aprile 1868.

Il Ministro: BROGLIO.

Il Direttore Capo di Divisione
A. G. MARSILJ.

RIPARTO dei diversi premi stabiliti dal Governo per le Esposizioni Ippiche del 1868.

LOCALITÀ ove saranno tenute le Esposizioni	QUOTA per cadauna Esposizione non comprese le somme per premi agli Stalloni approvati	PREMI ALLE CAVALLE MADRI Da L. 300	Da L. 200	Da L. 100	PREMI AI PULEDRI D'ANNI 2 Da L. 300	Da L. 200	Da L. 100	PREMI AI PULEDRI D'ANNI 3 Da L. 400	Da L. 300	Da L. 150	PREMI ai puledri d'anni 4 da L. 200	SOMMA da ripartirsi in PREMI da Lire 200 Lire 400 per Stalloni approvati di privati	TOTALE COMPLESSIVO
Udine	3600	1	2	4	1	2	3	1	2	2	1	400	4000
Mortara	6500	3	4	6	2	2	7	3	2	2	2	400	6900
Modena	12000	5	8	10	4	4	13	3	4	8	5	400	12400
Grosseto	12200	4	8	11	3	3	15	5	4	6	6	400	12600
Sassari	6750	2	5	6	2	2	8	2	2	5	3	400	7150
Ravenna	9600	3	7	10	3	3	10	3	3	6	4	400	10000
Sª Mª Capua Vetere	6850	3	4	5	2	2	5	3	3	3	3	400	7250
Foggia	4800	2	2	3	2	2	4	2	2	2	2	400	5200
Catania	1800	1	1	1	1	1	»	1	1	»	»	400	2200
TOTALE	64100	24	41	56	20	21	65	23	23	34	26	3600	67700

D'ordine del Ministro

Il Direttore Capo di Divisione: A. G. MARSILJ.

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Visto il telegramma ed il rapporto del sindaco della città di Mortara in data del 2 maggio corrente;

Visto il telegramma del prefetto di Catania del dì 11 maggio detto;

Visto il rapporto del prefetto di Padova dell'11 corrente maggio detto;

Attesochè per cause impreviste le esposizioni ippiche che dovevano aver luogo nelle città di Mortara, Catania e Udine non si possono effettuare nei giorni già stabiliti col decreto ministeriale del 19 aprile p. p.;

Determina quanto segue:

La esposizione ippica sarà tenuta in Mortara nei giorni 21, 22 e 23 ottobre prossimo.

La esposizione ippica sarà tenuta in Catania nei giorni 13, 14 e 15 settembre prossimo.

La esposizione ippica sarà tenuta in Udine nei giorni 10, 11 e 12 agosto prossimo.

I premi all'uopo assegnati e le condizioni per concorrervi, sono quelli già stabiliti col decreto del 19 aprile ultimo scorso.

Il direttore capo della 4 divisione è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Firenze, addì 13 maggio 1868.

Per il Ministro
F. C. DE CESARE.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
F. MARSILJ.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Nella tornata di ieri si convalidò in primo luogo l'elezione del signor Pietro Ugo a deputato del collegio di Palermo e si aggiunse qualche speciale disposizione allo schema di legge concernente le tasse di registro e bollo: quindi si trattò della votazione a squittinio segreto di tale legge, di quella sopra la macinazione de' cereali non meno che delle altre che riguardano materie finanziarie. Presero parte alla discussione il ministro delle finanze e i deputati Finzi, Bargoni, Ara, Spaventa, Cadolini, Ranalli, Alfieri, Ferrara, Boncompagni, Casati, Breda, Cavallini, Sanminiatelli e Crispi: e si approvò una risoluzione proposta dal deputato Sanminiatelli, con cui si dichiarò le leggi sopra il macinato, sopra le tasse di registro e bollo e le tasse delle concessioni governative saranno messe a squittinio contemporaneamente, appena l'ultima di esse sarà discussa dalla Camera.

Commissioni nominate dagli uffizi della Camera dei deputati.

Progetto di legge n° 188. — Spesa straordinaria di lire 300,000 sul bilancio 1868 del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per la distruzione delle cavallette.

Commissari:

Ufficio 1° Serra Luigi — 2° Polti — 3° Serpi — 4° Giusino — 5° Sebastiani — 6° Martelli Bolognini — 7° Pianciani — 8° De Pasquali — 9° Garau.

Per ordine superiore la Esposizione delle opere presentate al Concorso di premj, istituiti con decreto del 4 luglio 1866, che ha luogo nella Regia Accademia delle arti del disegno, è protratta a tutto il giorno 20 del corrente mese.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Camera dei Comuni, tornata del 12 maggio:

Lord Royston presentò la risposta di S. M. all'indirizzo relativo alla Chiesa d'Irlanda.

La Regina si è espressa nei seguenti termini:

« Io ho ricevuto il vostro indirizzo, nel quale mi pregate che per impedire, durante la sessione attuale che si creino dei nuovi interessi personali nell'esercizio di qualunque pubblico patronato, ponga a disposizione e in custodia del Parlamento i miei interessi nelle rendite temporali degli arcivescovati, vescovati ed altre dignità ecclesiastiche e benefici in Irlanda.

« Confidando nella saviezza del Parlamento io bramo che i miei interessi nelle prerogative temporali della Chiesa irlandese e inglese non siano di ostacolo ai provvedimenti che il Parlamento stimerà opportuno di prendere su quella questione durante la sessione attuale. » *(Applausi dell'opposizione)*

Il signor Gladstone si alza e dice che udita la gentile risposta di S. M., brama informare la Camera che domani presenterà un bill per impedire, per un certo tempo, qualunque nuova nomina nella Chiesa d'Irlanda. *(Times)*

PRUSSIA. — Si legge nella *Gazzetta della Germania del Nord*:

Il seguente articolo della *Gazzetta sassone* che si pubblica a Lipsia può servire a dare una idea delle fantasie di cui si occupa questo giornale:

« I Francesi non si fanno alcun riguardo di dire apertamente che essi vedono di malissimo occhio la presenza dei Prussiani a Magonza e pretendono che i Prussiani non abbiano affatto il diritto di passare nell'Assia nè il Meno, nè il Reno. E tuttavia essi non possono sperare di far uscire i Prussiani da Magonza con una combinazione diplomatica come avvenne pel Lussemburgo.

« Al gabinetto delle Tuileries si suppone che tra la Prussia ed il granducato d'Assia esista un trattato segreto che assicuri al primo di questi Stati la compiuta proprietà di Magonza e che tale trattato sia stato recentemente conchiuso a Berlino col mezzo del principe Luigi d'Assia.

« Questo documento potrebbe in un dato momento uscire dall'ombra così improvvisamente come accadde dei trattati di alleanza offensiva e difensiva cogli Stati del Sud. Subito che a Parigi si avesse acquistata a questo proposito la certezza, si avrà in mano il caso di guerra e probabilmente non si esiterà a valersene, giacchè le finanze dell'Impero non possono sopportare alla lunga la pace armata. Forsechè non si sono comperati cavalli in massa come se si trattasse di entrare in campagna da un momento all'altro? Col prezzo elevatissimo dei foraggi non si sarebbe certamente fatto ciò senza uno scopo determinato. »

Faremo notare, dice la *Gazzetta della Germania del Nord*, che, come è noto, la questione della guarnigione di Magonza è regolata da un trattato fra la Prussia e l'Assia. Questo affare è tedesco e non riguarda per nulla l'estero. I fogli ufficiosi di Parigi hanno assicurato a sazietà che la Francia non entra per nulla in questa faccenda; ma naturalmente la *Gazzetta sassone* non vi avrà posta attenzione.

AUSTRIA. — Si ha da Vienna, 12 maggio:

Alla seduta serale della Commissione del bilancio erano presenti per parte del Governo il principe Auersperg, il conte Taaffe, il dr. Giskra, il cav. di Hasner, il dr. Herbst, e il dr. Brestel. Il Sottocomitato propose alla Commissione di pronunciarsi prima riguardo all'imposta sulle sostanze, affinchè, nel caso che questa venga respinta, il Governo sia posto in grado di prendere i necessari provvedimenti; e di entrare poi a discutere la legge sul debito pubblico. Questa proposizione venne ammessa, e il dep. Skene propose in nome del Sottocomitato di respingere il progetto governativo concernente l'imposta sulle sostanze. Questa proposta del Sottocomitato fu approvata con soli due voti contrari.

Nella discussione della legge sull'ordinamento e sulla conversione del debito pubblico, il Sottocomitato espresse l'opinione che la Commissione dovesse anzitutto pronunciarsi in massima se la conversione del debito pubblico debba effettuarsi forzosamente e se in questa operazione si debba prender per base il corso dei cambi, e che finalmente si determinasse una somma da diffalcarsi in tutto ai creditori dello Stato. Il dep. Skene si dichiarò per questa proposizione; il ministro delle finanze non si mostrò generalmente contrario alla medesima, ma disse che si giungerebbe più presto allo scopo manifestandosi tosto intorno al diffalco. Fu poi deciso per proposta di Schindler che debba venir determinata la somma da diffalcarsi ai creditori dello Stato. Dopo una discussione a cui presero parte parecchi membri, e dopo un'estesa spiegazione del ministro delle finanze sul punto di veduta del Governo in tale questione e sulla massima da cui esso procedette, e che venne comunicata nell'esposizione del ministro medesimo alla Camera, furono presentate le seguenti proposte: Dal dep. dr. Sturm: « che sia da stabilirsi la cifra della riduzione colla riserva di modificarla in più qualora l'imposta non bastasse a coprire il disavanzo. » Dal dep. dr. Sturm: « Gl'interessi del debito pubblico sono da tassarsi con una ritenuta del 10 % oltre l'esistente imposta sulla rendita del 7 %. » Il dep. van der Strass propose altrettanto, chiedendo però una ritenuta del 13 %. Il dep. Mayr chiese una ritenuta del 18 %, ed il dep. Wezik del 23 %. La proposta Mayr venne approvata con 14 voti; tutte le altre proposte furono respinte. È da notarsi che le proposte fatte oggi dal Sottocomitato intorno all'ordinamento ed alla conversione del debito pubblico non furono presentate dal Sottocomitato come tale per incarico della Commissione, ma dai membri della Commissione semplicemente in questa loro qualità per agevolare e continuare la discussione.

— Da Vienna, 13, telegrafano all'*Osservatore Triestino*:

Nella seduta serale della Commissione del bilancio si continuò a discutere la proposta di ieri del Sottocomitato. Il ministro delle finanze dichiarò non poter aderire alla deliberazione di ieri concernente l'imposta del 25 per cento sui tagliandi, essendo questa cifra troppo elevata. Aggiunse che il Governo si riserba a far valere la sua proposta a ciò relativa allorquando seguirà la discussione per parte della Camera. La Commissione del bilancio deliberò l'effettuamento forzoso della conversione del debito pubblico. Riguardo ai principii, secondo i quali il debito pubblico sarebbe da convertirsi in titoli di rendita unificata e da calcolarsi secondo il corso dei cambi, il dep. Hopfen, d'intelligenza col ministro delle finanze, presentò la proposta, la quale fu accettata, che fra le categorie dei debiti non rimborsabili debba servire di base l'interesse dei medesimi; e fra le categorie non rimborsabili e rimborsabili, come pure fra le singole categorie dei debiti rimborsabili, il corso dei cambi.

PRINCIPATI UNITI. — L'*Alleanza israelitica universale* ha indirizzato a ciascuna delle grandi potenze che parteciparono ai trattati di Parigi del 1856 ed alla convenzione 19 agosto 1858 una supplica diretta ad ottenere che il Governo rumeno venga richiamato all'osservanza ed alla applicazione dell'articolo 46 della convenzione del 1858. È noto che a termini di questo articolo i Moldavi ed i Valacchi sono dichiarati eguali dinanzi alla legge, dinanzi alle imposte, ed egualmente ammissibili agli impieghi pubblici nell'un principato e nell'altro. La libertà individuale deve essere garantita; nessuno potrà venire arrestato, nè processato se non conforme alla legge; nessuno potrà venire espropriato se non legalmente per causa di interesse pubblico e mediante indennità.

In forza di questa convenzione internazionale la vita civile ed i suoi vantaggi parimenti che i suoi doveri appartenendo a tutti i Moldavi ed a tutti i Valacchi, qualunque sia la loro religione, l'*Alleanza israelitica universale* rivendica a profitto degli Israeliti rumeni quella eguaglianza civile che vien loro rifiutata.

La supplica termina come segue:

« Richiamare il Governo rumeno all'applicazione dell'articolo 46 della convenzione internazionale del 1858 è tal diritto delle potenze garanti che la più patriottica suscettività dei Rumeni non potrebbe sconoscere. Chiedere alla Rumania la esecuzione delle condizioni scritte nel trattato che la ammette nella grande famiglia delle nazioni indipendenti, equivale a consolidare questo nuovo Stato così degno di tutte le simpatie e che si innalzerà al livello della presente civiltà consacrando i principii generosi la cui origine dipende dalla morale degli uomini e dalla religione di Dio. »

TURCHIA. — L'*Osservatore triestino* ha da Costantinopoli 9 maggio:

Sette antichi membri del Gran Consiglio vennero nominati ministri senza portafoglio. Furono pubblicate pure le nomine dei membri del nuovo Consiglio di Stato, in numero di 40, fra i quali 9 cristiani e 2 israeliti. Il Consiglio fu in-

oltre completato colla nomina di 22 referendari, cioè 16 musulmani, 5 cristiani, uno dei quali è Caliadı bey, greco, già console ottomano a Palermo, e un israelita.

I membri del Consiglio avranno a quanto dicesi 10,000 piastre al mese, i referendari di prima classe 5000 e quelli di seconda classe 4000.

GRECIA. — Scrivono allo stesso giornale da Atene 9 maggio:

Giovedì scorso a mezzogiorno seguì l'apertura della Camera greca; la solennità riuscì splendidissima e fu favorita da un tempo magnifico. La regina accompagnata dal principe reale di Danimarca occupava un palchetto apposito. Il Re entrando nella sala dei deputati in grande uniforme li salutò e scopertosi, pronunciò poi con voce sonora il seguente discorso:

« Signori deputati, godo nel vedermi circondato dai rappresentanti del popolo. Sollecito dell'avvenire della potestà regia, sposai, secondo i voti della nazione, una principessa di religione orientale, principessa che divide tutto l'amore che io nutro per la Grecia. I sentimenti espressi dai Greci in tale circostanza verso me e la mia reale consorte saranno per noi e pei nostri discendenti la più gradita delle memorie. Usando il mio diritto ho creduto utile l'ordinare nuove elezioni affine di ricevere migliori informazioni sull'opinione nazionale riguardo al Governo ed alla divisione dei poteri. Mi congratulo col popolo greco, il quale seppe in questa circostanza, come sempre, mantenere l'ordine e rispettare le leggi.

« Le mie relazioni colle potenze estere continuano ad essere ognora amichevoli. Tanto i nostri interessi presenti quanto i bisogni possibili c'impongono l'obbligo di regolare i nostri affari. Rispettando le leggi e preparandoci per il progresso, adempiamo lo scopo del risorgimento nazionale, e possiamo mirare con fiducia verso l'avvenire, che la divina Provvidenza prepara alla nostra patria diletta. Varii motivi, come pure l'assistenza dovuta verso fratelli sofferenti, per i quali le simpatie della nazione sono vivissime, hanno sconcertato straordinariamente il nostro stato finanziario, sturbando l'equilibrio fra i mezzi ed i bisogni del paese. Dobbiamo dunque far attenzione, e sono persuaso che vorrete prestare la vostra assistenza al mio Governo, per creare da un lato con prudenti economie, dall'altro per mezzo del credito una nuova vita finanziaria tanto nel Governo quanto nella società, sviluppando le nostre forze produttrici ed acquistando nuovi mezzi di progresso.

« A cagione dell'interruzione nei lavori della Camera fu aggiornata anche la sanzione del bilancio e delle leggi sulle imposte; ed è perciò che le spese del Regno e le imposte anzidette furono prelevate sulla base di quelle dell'anno scorso. I miei ministri dovranno sottomettere alla vostra sanzione i bilanci e le leggi sulle imposte di due anni. Vi saranno pure presentati varii progetti di legge, concernenti il miglioramento nei diversi rami d'amministrazione. Signori deputati, dobbiamo convenire che difficile riesce il riparare varie cose che trovansi in cattiva condizione. Ma la nazione greca ha rivolti gli sguardi verso di voi tutti. Giustifichiamo dunque la speranza di questa cara nazione; occupiamoci con zelo e concordia, con fiducia e patriottica annegazione; invochiamo prima di tutto l'assistenza divina, senza la quale nulla puossi eseguire in questo mondo. Dichiaro aperta la prima sessione del secondo periodo parlamentare. »

Il discorso Reale produsse viva impressione e fu salutato da ripetute acclamazioni. Finito il discorso, il Re si ritirò collo stesso cerimoniale di prima. Anche la Regina ed il principe di Danimarca abbandonarono dopo cinque minuti la sala. Le sedute regolari della Camera principieranno lunedì venturo. Presidente provvisorio fu nominato un certo Dimitracopulo, deputato di Mantinea.

AMERICA. — Il *Morning Post* ha da Nuova York, 2 maggio:

Il signor Evarts concludendo la sua orazione in difesa del Presidente, disse che è contrario alla giustizia che il Senato giudichi il presidente Johnson dopo quello che è avvenuto tra il Senato e l'accusato. Se Johnson fosse condannato apparirebbe martire. L'esito sta tra la onnipotenza del Congresso e la supremazia della Costituzione.

Il procuratore generale Stanberry che terminò ieri la difesa disse che la legge della *tenure of office* non era applicabile a Stanton, e che se fosse stata applicabile, nissun futuro presidente potrebbe rimuoverlo di ufficio. Il presidente violerebbe la costituzione e il giuramento che ha dato se mettesse a esecuzione una legge che reputa errata e incostituzionale. Concedendo anche la validità e l'applicabilità della *tenure of office law* la interpretazione errata di quella legge non costituirebbe un grave delitto. Gli autori del processo non sono venuti a capo di provare le accuse di perfidi intendimenti e di cospirazione. Il signor Johnson fu grandemente provocato. Non deve essere immolato all'ira di parte in quella Camera del Senato, ov'egli solo del Sud, si sdegnò e biasimò l'insurrezione.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il municipio di Venezia d'accordo col Comitato esecutivo del IV Tiro a segno nazionale, per festeggiare la venuta del Principe Ereditario e dell'Augusta Sua Sposa la Principessa Margherita, ha stabilito il seguente

Programma.

Giovedì 21 maggio. — Arrivo degli Augusti Principi e loro solenne ingresso, percorrendo il Gran Canale. Alla sera, illuminazione generale della città.

Sabato 23 maggio. — Spettacolo di gala al teatro della Fenice.

Domenica 24 maggio — Inaugurazione del IV Tiro a segno ed apertura dell'Esposizione industriale. Alla sera, rappresentazione al teatro della Fenice.

Lunedì 25 maggio. — Serenata sul Gran Canale, ed illuminazione interna dei palazzi e case poste lungo il medesimo.

Martedì 26 maggio. — Rappresentazione al teatro della Fenice.

Giovedì 28 maggio. — Festa popolare notturna ai pubblici Giardini di Castello con illuminazione fantastica, fuochi di bengala e musiche.

Sabato 30 maggio. — Rappresentazione al teatro della Fenice.

Domenica 31 maggio. — Solenne distribuzione dei premii del Tiro a segno nella Sala del maggior Consiglio, in Palazzo Ducale. Alla sera, tombola sulla Piazza di San Marco con fuochi artificiali.

Tutte le sere la Piazza e la Piazzetta saranno illuminate straordinariamente, e la musica della Guardia Nazionale e quella del R. Esercito suoneranno alternativamente.

Dalla Loggetta di San Marco, a cominciare dal 25 corr., saranno distribuiti ogni sera i premii giornalieri del Tiro a segno, conseguiti nella gara del giorno precedente.

Durante le feste avrà luogo l'Esposizione delle belle arti nella R. Accademia, e potranno essere visitati tutti i pubblici stabilimenti.

Con altro avviso saranno precisate l'ora dell'arrivo degli Augusti Principi, e quella delle varie feste.

Venezia, 15 maggio 1868.

Il Sindaco G. B. GIUSTINIAN.

— Il municipio di Genova fece presentare alla Principessa Margherita al suo arrivo un mazzo di fiori che può dirsi un capolavoro dell'arte della fioraia. Questo mazzo di non comune e nemmeno straordinaria grandezza composto dei migliori fiori che crescono nei giardini di Genova ha bianco il campo nel mezzo del quale sorge eseguita a rilievo con altrettanti fiorellini la lettera *M* sormontata dalla corona principesca.

Un elegantissimo nastro ricamato in oro fino, cogli stemmi di Genova ricamati a colori alle due estremità ed un elegante portamazzi di argento lavorato ne fanno ricco il gambo. (*Gazzetta di Genova*)

— Il Consiglio provinciale di Ancona ha decretato pel corrente anno un fondo da erogarsi per un esperimento di tiro a bersaglio fra i migliori tiratori scelti dai municipi della provincia.

La gara avrà luogo il 17 del corrente mese di maggio in Ancona nella località di Monte Cardetto ove è stabilito il bersaglio militare, e comincierà alle ore 8 antimeridiane.

I tre che fra i concorrenti verranno giudicati migliori saranno inviati a rappresentare la provincia nel tiro a segno nazionale, che avrà effetto in Venezia dal 24 al 31 del corrente mese.

Diverse premiazioni a spese provinciali verranno distribuite nel detto esperimento del 17 corrente dalla Commissione nominata dal R prefetto; e nelle tre prime devolute ai tre suddetti rappresentanti sarà compenetrato anche l'indennizzo di via.

— Nell'asta tenuta il 30 aprile in Venezia per vendita di beni ecclesiastici furono venduti lotti sei, e sul valore di stima di lire 28,414,07 furono ricavate lire 48,998, e quindi si ebbe un aumento di lire 20,580,93; rimasero invenduti alcuni lotti pel valore di lire 12,551 82.

— Leggesi nel *Brindisi* del 13:

Ad assumere la direzione dei lavori del nostro porto è venuto l'egregio ingegnere signor Tommaso Mati, autore del progetto di essi, e noto per gli importanti lavori che eseguì già nel porto di Livorno.

Il *Cairo*, piroscafo italiano della Compagnia Adriatico-Orientale, di tonnellate 614, comandato dal capitano L. Facciotti, partito da Brindisi il 4 corrente alle ore 2 e 30 minuti pomeridiane, arrivò in Alessandria d'Egitto il giorno 7 alle ore 5 e 45 minuti pom., impiegando nel tragitto ore 75 e un quarto.

Lo stesso piroscafo *Cairo*, partito da Alessandria d'Egitto il 10 corrente alle ore 10 e mezzo pom., arrivò nel nostro porto oggi alle ore 2 e mezzo pom., impiegando 76 ore nel viaggio. Il *Cairo* portò fra noi 78 passeggieri.

— Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

L'Istituto tenne le ordinarie sue adunanze nei giorni 26 e 27 aprile, nelle quali, oltre agli affari che vi furono trattati, ebbero luogo le seguenti letture e comunicazioni:

1. Dal m. e. dott. Venanzio: « Dell'Ufficio della immaginazione nella letteratura. »

2. Dal m. e. senatore co. Sagredo: « Commemorazione di Emmanuele Antonio Cicogna. »

3. Dal m. e. cav. Gar: « Parte IV ed ultima del suo quadro storico-critico della letteratura germanica di di questo secolo. »

4. Dal m. e. dott. Nardo: « Nota sopra un gigante fra i crostacei decapodi brachiuri dell'Adriatico. » L'esemplare di questi crostacei è dall'autore regalato alle raccolte naturali dell'Istituto.

5. Dal m. e. senatore comm. Torelli: « Il quarto parallelo trimestrale intorno all'avanzamento del lavoro del Cenisio e del traforo dell'istmo di Suez. »

6. Dal m. e. cav. prof. Minich: « Sopra una formula d'interpolazione del Prony. »

7. Dal m. e cav. prof. Turazza viene presentata l'opera del prof. Casorati, che ha per titolo: « Teorica delle funzioni di variabili complesse », accompagnandola con un cenno sopra la sua importanza.

8. Dal m. e. segretario cav. Namias si presenta il dono del deputato al Parlamento, co. Pier Luigi Bembo, di un suo opuscolo sopra *L'aptitude des habitants de la Vénétie et du Mantouan au service militaire*, ecc. Egli fa notare all'Istituto i pregi di questo lavoro, e ne dimostra l'utilità pratica.

9. Dallo stesso segretario si legge un rapporto del conservatore delle raccolte naturali, signor Filippo Trois, nel quale è reso conto dell'aumento delle medesime nell'ultimo trimestre, consistente in 157 pezzi, che veggonsi esposti nella sala delle adunanze. Il segretario richiama particolarmente l'attenzione sopra una trentina di preparati zootomici, rappresentanti una parte della monografia anatomica dell'ostrica, che verrà completata nei mesi venturi.

10. Dal m. c. del Reale Istituto Lombardo, cav. Cesare Cantù: « Documenti relativi al dominio dei Visconti sopra Belluno e Feltre dal 1388 al 1404.

11. Dal s. c prof. G. Veludo: « Sull'autore del poema intitolato: Marchiana ruina. »

12. Dal s. c. cav. de Betta: « I rettili ed anfibii del Regno della Grecia, con alcune notizie sulla distribuzione geografica delle specie. »

Conforme l'art. 8 del regolamento interno:

13. Dal professore nell'Università di Padova, dottor F. Rossetti: « Memoria II sul maximum di densità e sulle curve di dilatazione dell'acqua distillata, dell'acqua dell'Adriatico, e di alcune soluzioni saline. »

14. Dal professore di paleografia in Venezia, sig. B. Cecchetti: « Appendice alla sua memoria sugli archivii comunali del Veneto. »

15. Dal R. procuratore di Stato, dott. M. Leicht: « Galli Cisalpini e Transalpini nelle nomenclature territoriali. »

Il presidente poi partecipa il decreto, col quale è approvata da Sua Maestà la rielezione del m. e. cav. prof. Bizio nel posto quadriennale di vicesegretario.

Egli comunica inoltre gli altri decreti, coi quali la stessa Maestà Sua nominò membri effettivi dell'Istituto il signor cav. Tomaso Gar, il senatore comm. Luigi Torelli, ed il prof. dottor Giulio Andrea Pirona, ed assegnò la pensione vacante al m. e. professor Francesco Cortese.

Si annuncia per ultimo, che il municipio di Venezia mise a disposizione dell'Istituto la somma di lire 800, acciocchè sieno coniate due medaglie d'oro, da conferirsi ai più meritevoli fra gli espositori nella prossima pubblica mostra, in occasione della solennità del IV Tiro a segno nazionale; e che una terza medaglia d'oro fu, con uguale intendimento, decretata dall'Associazione industriale italiana, residente in Milano.

— Il *Giornale di Roma* del 14 pubblica il solito annuo editto del cardinale camerlengo pel pagamento dei censi camerali da presentarsi nella Camera dei tributi nella vigilia e festa dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo.

— Ricaviamo dall'*Osservatore Triestino* i seguenti ragguagli intorno all'esportazione dai porti del Mar Nero e dell'Azoff.

Le spedizioni dalla Russia meridionale nell'anno 1867, le quali raggiunsero il valore di 30,100,000 rubli, possono ad un dipresso pareggiarsi con l'attività sviluppatasi negli anni precedenti, ma per il loro valore superarono di gran lunga quelle degli anni precedenti, vale a dire:

L'anno 1866 di 8 milioni di rubli.

L'anno 1865 e 1864 di 12 milioni id.

L'anno 1863 di 20 milioni id.

Questi risultati sono la conseguenza di quel forte rialzo de' prezzi, avvenuto nella primavera decorsa sui mercati tutti dell'Europa, sì per lo scarso raccolto del 1866, che per i timori sulla messe ventura. Nei porti della Russia meridionale s'accrebbero quindi i traffici e i prezzi andarono via via salendo. Le esportazioni aumentarono siffattamente che diggià intorno alla metà dell'anno il civanzo del 1866 era smerciato interamente ed il deposito trovavasi esaurito.

Mercè le cura del Governo russo, che attende ad agevolare le comunicazioni mediante le ferrovie, il commercio d'esportazione della Russia meridionale va sempre più sviluppandosi, perocchè desso tragga oggi le mercanzie da lontanissimi paesi. I capi principali d'esportazione erano: cet. 2,823,600 frumento, 434,900 segala, 80,000 formentone, 37,200 orzo, 14,500 cet. avena ed alla fine dell'anno rimasero ancora in deposito: 690,000 cet. frumento, 38,900 segala, 600 formentone, 14,900 orzo e 17,900 cet. avena. I prezzi del frumento oscillarono da r. 13 a 14 3[4 ed in media erano maggiori d'un rublo a quelli del 1866.

L'esportazione di segala avanza quella del 1866 di 290,000 cet. per il valore di r. 2,200,000 ed in conseguenza delle attive richieste per Brema, l'Olanda ed il Belgio i prezzi salirono da r. 6 50 a 9 50 il cet. La esportazione totale da Odessa, Taganrog e Berdianska ascese a 1,087,720 cet. contro 245,000 cet. nell'anno precedente. Di semelino giunsero per l'esportazione 221,000 cet., i quali in media ottennero r. 13 a 13 1[2 il cet.

L'esportazione totale di cereali e semi dai porti russi del Mar Nero e d'Azoff fu la seguente nel 1867:

	Odessa	Taganrog	Berdianska	Totale	
Frumento	2,823,600	1,928,104	1,004,425	5,756,129	cet.
Formentone	80,000			80,000	»
Segala	434,900	467,021	185,799	1,087,720	»
Orzo	37,200	95,601	15,986	148,787	»
Avena	14,500			14,500	»
Semelino	221,000	252,621	11,159	484,780	»
			Cet.	7,571,916	

Di lana si spedirono 249,000 pudi. I prezzi delle fine lavate, mentre al principio dell'anno erano di r. 24 a 27, ribassarono poi siffattamente in conseguenza del declinio ne'mercati dell'estero, che i possessori, non decidendosi a tanta perdita, preferirono spedire all'estero il loro deposito. Il prezzo ad Odessa è di r. 6 1[2 per la lana sucida della prossima tosatura. Frattanto la valuta è soggetta a poche oscillazioni e così sarà pure sinchè la Banca dello Stato continuerà a ricevere dell'oro a prezzi fissati, come ella va facendo dall'agosto decorso.

— Un incendio ha distrutto gli edifizi della filanda e della tessitura del signor Gustavo Bornèque a Bavilliers nel dipartimento francese dell'Alto Reno. Le perdite sono stimate ad 1 milione di franchi. Trecento operai sono momentaneamente rimasti privi di lavoro.

— Leggesi nel *Moniteur Universel*:

I danni recati dalle cavallette alle nostre colonie e principalmente all'Algeria sono l'obbietto delle più vive preoccupazioni.

L'anno scorso il signor Grandidier introdusse nell'Algeria alcuni individui del *Martin-triste*, uccello che, importato all'Isola di Francia da Poivre, vi aveva sì bene adempiuto all'ufficio suo che gli insetti nocivi disparvero quasi intieramente dall'isola.

Questa introduzione deve essere secondata dal Governo, e nuovi martintristi arriveranno fra breve in Algeri per divenire gli stipiti d'una moltitudine di preziosi ausiliari contro le stragi degli insetti.

Nell'ultima adunanza della Società imperiale di acclimatazione il signor Cretté de Palluel diede lettura di un lavoro in cui son notati i servizi che molti uccelli insettivori possono rendere ai nostri coltivatori e segnatamente quelli delle varie specie di martini. Il signor Cretté deplora tanto più la caccia sconsigliata che si fa a questi preziosi uccelli, in quanto che la loro carne è generalmente di qualità cattivissima e che potrebbesi forse attribuire certe malattie al consumo di questa mediocre selvaggina.

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO

Premio RIBERI — 3° *concorso.*

Torino, 17 febbraio 1868.

La Reale Accademia di medicina di Torino conferirà nel 1871 il premio triennale Riberi di L. 20,000 all'autore dell'opera, stampata o manoscritta nel triennio 1868 69-70, o della scoperta fatta in detto tempo, la quale opera o scoperta sarà per essa giudicata avere meglio contribuito al progresso ed al vantaggio della scienza medica.

Le opere dovranno essere scritte in *italiano*, o *latino*, o *francese*; le traduzioni da altre lingue dovranno essere accompagnate dall'originale.

Le opere dovranno essere presentate all'Accademia, franche di ogni spesa, a tutto il 31 dicembre 1870.

Gli autori che vorranno celare il loro nome, dovranno scriverlo in una scheda suggellata, secondo gli usi accademici.

NB. — Gli autori sono invitati a segnalare all'Accademia i punti più importanti delle loro opere.

Il Presidente: PASERO
Il Segretario: OLIVETTI.

ULTIME NOTIZIE

Ieri nel Real Palazzo a Genova si tenne pranzo di gala al quale con S. M., i Reali Sposi, le LL. AA. RR. la Duchessa di Genova e il Duca d'Aosta presero parte circa ottanta convitati: i ministri dei lavori pubblici e della marina, il prefetto, il sindaco e la Giunta municipale di Genova, la Deputazione provinciale, parecchi senatori e deputati, ed altri personaggi dell'ordine giudiziario, dell'esercito e della marina, e la Commissione delle feste.

Alle ore nove S. M. e i Reali Principi intervennero allo spettacolo di gala che in onore degli Augusti Sposi davasi al teatro Carlo Felice.

Per tutto il lungo tragitto dal Real Palazzo al Teatro il Real Corteo venne festeggiato con fragorose acclamazioni dalla folla così compatta da rendere assai difficile il passaggio.

Sì all'entrare di S. M. e dei Reali Principi nel Palco Reale, che quando terminato il ballo presso alle undici lasciarono la sala, tutti gli spettatori sorsero in piedi e con ripetute salve d'applausi ed evviva ed ogni maggior segno di gioia e di riverente affetto e le signore agitando i fazzoletti, salutarono gli Augusti Personaggi.

Le vie per le quali dovette passare il Real Corteo, e le altre principali della città apparvero splendidamente illuminate.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 15.

Ieri i vescovi irlandesi hanno presentato alla regina l'indirizzo contro l'abolizione della Chiesa d'Irlanda. La regina rispose che era stata istituita una Commissione per esaminare le condizioni della Chiesa d'Irlanda, e che il Parlamento, istruito dalla Commissione, adotterà senza dubbio quelle misure che saranno atte a mantenere fra il popolo la vera religione.

Alla Camera dei Comuni ebbe luogo la prima lettura del progetto di Gladstone, che sospende le nomine nella Chiesa irlandese. La seconda lettura avrà luogo il 22 corrente.

Parigi, 15.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	14	15
Rendita francese 3 %	69 45	69 52
Id. ital. 5 0/0	48 90	49 25
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	373	376
Id. romane	43 —	43 —
Obbligazioni str. ferr. romane	88 50	90 —
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	42 50	43 75
Obbligazioni ferr. merid.	126	127
Cambio sull'Italia	9 1/4	9 3/8

Vienna, 15.

Cambio su Londra . . . . . . — — 116 40

Londra, 15.

Consolidati inglesi . . . . . 93 — 93 —

Rio Janeiro, 15 aprile.

Silveira De Souza fu nominato ministro degli affari esteri.

Londra, 15.

Le case Bishoffsheim e Goldschmith annunziano che restituiranno le somme depositate dai sottoscrittori del prestito spagnuolo coloniale, perchè le Cortes rifiutarono di garantire questo prestito.

Alcune delle principali case bancarie di Londra hanno indirizzato all'ambasciatore austriaco una protesta contro l'imposta dei *coupons*, dicendo che questa misura, ove venisse presa, farebbe escludere probabilmente i fondi austriaci dal mercato inglese.

Venezia, 16.

Questa notte è arrivata S. M. la Regina di Portogallo.

Stettino, 14.

È scoppiato un incendio che recò gravi danni.

Parigi, 15.

Al Corpo legislativo Pouyer-Quertier parlò durante tutta la seduta.

Aja, 15.

La Camera Alta respinse, con 18 voti contro 16, la proposta fatta da cinque membri di presentare un indirizzo al Re.

Vienna, 15.

La Commissione del bilancio approvò il credito di 250 mila fiorini per la spedizione scientifica nell'Asia. Essa adottò pure il progetto tendente a rimborsare 25 milioni del debito oscillante per la fine di dicembre 1869.

Londra, 16.

Camera dei Comuni. — Armstrong annunzia che proporrà venerdì un voto di sfiducia contro il Ministero, dichiarando che la sua condotta è contraria ai principii di un Governo rappresentativo e nociva all'amministrazione costituzionale.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 15 maggio 1868, ore 8 ant.

Il barometro si è alzato di 1 a 2 mm. nel nord, e s'è abbassato di 2 a 3 mm. in Sicilia e in Sardegna.

La pressione è sopra alla media soltanto nel nord. Pioggia in varie stazioni, cielo nuvoloso, mare mosso.

Domina forte il vento di nord e nord-est.

Nel nord e nel centro d'Europa il barometro si è leggermente alzato, ma all'ovest si è abbassato di 2 a 4 mm.

Continuano forti le pressioni sul nord-ovest d'Europa.

Stagione buona. Probabile continui a soffiare il nord-est.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale in Firenze

Nel giorno 14 maggio 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 760,0	mm 759,5	mm 759,5
Termometro centigrado	20,0	17,5	17,0
Umidità relativa	80,0	77,0	80,0
Stato del cielo	nuvolo	pioggia debole	sereno
Vento direzione	E	N	N
Vento forza	debole	forte	quasi for.

Temperatura massima . . . . + 22,0
Temperatura minima . . . . + 15,0
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 1,0
Minima nella notte del 15 maggio . . . + 16,0

Nel giorno 15 maggio 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 760,0	mm 758,0	mm 758,0
Termometro centigrado	19,0	22,0	18,0
Umidità relativa	50,0	40,0	43,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento direzione	N	NE	NE
Vento forza	quasi for.	forte	quasi for.

Temperatura massima . . . . + 22,5
Temperatura minima . . . . + 16,0
Minima nella notte del 16 maggio . . . + 16,5

TEATRO ALFIERI — Riposo.
Domani, 17, rappresentazione dell'opera del maestro Usiglio: *Le Educande di Sorrento.*
TEATRO NUOVO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *Il Matrimonio segreto.*
ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia di A. Dondini e Soci rappresenta: *Il Bugiardo.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 16 maggio 1868)

VALORI		Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 genn. 1868		54 45	54 40	54 50	54 47 1/2	» »	» »	» »
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0	lib. 1 apr. 1868		36 20	36 15	» »	» »	» »	» »	» »
Rendita italiana 3 0/0	» Id		71 75	71 65	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		80 »	79 3/4	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito Ferriere 5 0/0	»	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1868	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	1400
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1868	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	1535
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	60 »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligazioni Tabacco 5 0/0	»	1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle suddette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	43 1/2
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» 1 genn. 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	158 »
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 genn. 1868	500	230 »	225 »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1868	500	140 »	139 1/2	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	» id.	505	414 »	413 »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie picc.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie non comp.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »	54 3/4
3 0/0 idem	» 1 aprile 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	36 75
Imprestito nazion piccoli pezzi	» id.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	72 »
Nuovo imprestito della città di Firenze in oro in sottoscrizioni		250	176 »	175 »	» »	» »	» »	» »	» »

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	27 65	27 55
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	110 40	110 30
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		22 10	22 05
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 54 50 - 47 1/2 - 45 - 47 1/2 per fine corr. — Dei Napoleoni d'oro 22 12 - 11 - 10 per contanti.
Impr. naz. in sott. 5 0/0 36 20 per cont. — Obb. 3 0/0 delle SS. FF. Merid. 139 1/2 per cont.

Il sindaco: A. MORTERA.

ELENCO N° 64 delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
1	Dattilo Giovanna	17 luglio 1803 - Otranto	ved. di Grassi Michele, gia guardia di sanità marittima	14 aprile 1864	17 aprile 1866	150 »	1 maggio 1865	durante vedovanza.
2	Firpo Teresa	18 aprile 1851 - Napoli	orfana delli furono Firpo Gennaro 2° sergente dei veterani, e di Carmela Vitale, pensionata	3 maggio 1816	id.	12 75	20 luglio 1862	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
3	Gendroz Pietro	17 giugno 1823 - S. Gingolfo	già guastatore del 3° battaglione carabinieri leggeri esteri al servizio di Napoli	10 novembre 1859	id.	73 43	1 aprile 1866	
4	De Mase Riccardo	28 gennaio 1811 - Napoli	già scrivano di 3ª classe	14 aprile 1864	id.	979 »	1 marzo 1866	
5	Ferraro Luisa	17 gennaio 1824 - Capri	ved. di Gio. Battista Bongi ispettore di 4ª classe nell'amm. provinciale delle poste	id.	id.	622 »	11 settembre 1865	durante vedovanza.
6	Simonelli Francesco	5 giugno 1825 - Napoli	già applicato della sanità marittima di Napoli	id.	id.	1600 »	—	per una sola volta.
7	Pignatelli dei principi di Monteroduno Antonio Maria	28 agosto 1808 - id.	già sottosegretario nel Consiglio di Stato	id.	id.	1802 »	1 marzo 1866	
8	La Faye Giuseppe	4 luglio 1802 - Capua	già ufficiale di 1ª della tesoreria generale di Napoli	id.	id.	1785 »	1 gennaio 1866	
9	Melazzo Salvatore	30 ottobre 1798 - Palermo	capitano nella Casa R. inv. e comp. veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2250 »	16 febbraio 1866	
10	Maggio Giovanni Battista	23 marzo 1806 - id.	già ufficiale di 1ª cl. nella cessata tesor. gen. di Sicilia	14 aprile 1864	id.	1428 »	1 id.	
11	Aloj Vincenzo	16 agosto 1811 - Napoli	ufficiale di 3ª classe nell'amm. postale	id.	18 id.	1125 »	1 marzo 1866	
12	Fernandez Rachele	15 dicembre 1812 - Lecce	ved. di Salzedo Antonio ex-direttore delle poste	id.	id.	800 »	20 dicembre 1865	durante vedovanza.
13	Aricchiò Achille	7 ott. 1826 - S. Angelo de'Lombardi	già guardia doganale comune di terra	13 maggio 1865	id.	165 »	1 gennaio 1865	
14	Calì Maria	21 agosto 1830 - Palermo	ved di Lima Settimo già commesso nella segreteria del tribunale circ. di Palermo, pensionata	14 aprile 1864	id.	248 »	6 dicembre 1865	id.
15	Manfredi Raffaela	17 maggio 1799 - Monopoli	ved. del commesso dog. Palasciano Francesco Saverio	id.	id.	295 »	7 novembre 1865	id.
16	Antongino Angelo	13 luglio 1806 - Milano	prof. tit. della 4ª cl. del R. ginnasio Volta in Como	Dirett. austriache	id.	2592 59	1 novembre 1865	
17	Vitali Carlo	20 agosto 1814 - Pagnona	già guardia doganale scelta sedentaria	13 maggio 1862	id.	585 »	1 dicembre 1865	
18	Calamai Pasquale	22 gennaio 1824 - Scarperia	già brigadiere congedato nei carabinieri Reali	11 luglio 1852	id.	380 »	28 aprile 1865	
19	Ferrario Aurelia	19 gennaio 1823 - Gravedona	ved. del già misuratore nel Genio civile Luigi Bonomi	Dirett. austriache	id.	259 26	—	per una volta tanto.
20	Cavazza Gio. Battista	24 giugno 1782 - Modena	già appl. alla segr. del trib. circondariale di Modena	12 febbraio 1806	id.	230 26	1 dicembre 1865	
21	Pozzoni Abele	17 luglio 1805 - Carnote	già guardia di finanza austriaca	Regol. guardie di finanza austriache	id.	Cent. 43 Mill. 209	id.	provvigione giornaliera.
22	Pizzi Gaetano	12 maggio 1819 - Saronno	già postiglione nella stazione di Saronno	26 febbraio 1865	id.	250 »	—	per una sola volta.
23	Mussetti Giuseppe Maria	26 gennaio 1807 - Torino	sergente nella R. Casa inv. d'Asti	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	408 40	21 gennaio 1866	
24	Tramontana Michele	1 agosto 1804 - Sorrento	id. di Napoli	id.	id.	565 »	1 settembre 1865	
25	Sorriente Luca	26 novembre 1803 - Nocera Inferiore	id.	id.	id.	555 »	id.	
26	Ollivero Michele Maria	22 gennaio 1813 - Cervere	soldato nella R. Casa inv. d'Asti	id.	id.	300 »	11 marzo 1866	
27	Di Giuseppe Maria Concetta	23 maggio 1811 - S. Margherita	ved. di Canzano Antonio già maggiore comandante militare del circondario di Patti	id.	id.	694 45	5 ottobre 1865	durante vedovanza.
28	Cesari Luigi	15 settembre 1820 - Cesena	già postiglione addetto alla stazione postale di Cesena	3 aprile 1852	id.	153 21	1 gennaio 1865	
29	Trojani Giovanni	14 gennaio 1815 - Pozzo Alto	già postiglione della soppr. staz. postale di Pesaro	id.	id.	153 21	id.	
30	Marcolini Francesco	22 luglio 1811 - Mandolfo	id. id. di Cattolica	id.	id.	153 20	id.	
31	Giordano Ferruccio	9 gennaio 1864 - Modena	figlio della guardia doganale Gio. Battista Giordano, e di Albina Manniroli passata a seconde nozze	13 maggio 1862	id.	90 »	6 novembre 1865	durante la minore età.
32	Rocco Guglielmo	25 aprile 1830 - Chiari	già brigadiere doganale di mare	id.	id.	240 »	16 agosto 1865	
33	Buonafede Agnese	4 settembre 1829 - Assisi	ved. di Balani Giovanni già gendarme a piedi nelle truppe pontificie in ritiro	16 aprile 1864	id.	130 23	21 novembre 1865	durante vedovanza.
34	Vitali Annunziata vedova Mariti	24 gennaio 1823 - Lucca	già aggregata alla guardaroba dell'ex-corte borbonica di Lucca	22 novembre 1849	id.	414 36	1 ottobre 1865	
35	Materassi Paolo	22 marzo 1813 - Borgo S. Lorenzo	già canc. nella pretura di Colle di Val d'Elsa	14 aprile 1852	id.	1426 88	1 gennaio 1866	
36	Fioravanti Dionisio	11 dicembre 1829 - S. Felice a Ema	già cursore di 2ª classe nell'amm. di P. S.	22 novembre 1849	id.	420 »	1 marzo 1866	
37	Mattiozzi Lodovico	25 marzo 1803 - Firenze	già direttore postale	14 aprile 1864	id.	2400 »	id.	
38	Biondi Maddalena	11 gennaio 1809 - Isola del Giglio	ved. di Pini Tommaso già sergente nei guardacoste di Toscana in ritiro	27 giugno 1850	id.	102 20	26 agosto 1865	id.
39	Caliò Luigi	6 maggio 1800 - Catanzaro	caporale nelle comp. vet. della R. Casa inv. di Napoli	id.	id.	395 »	1 settembre 1865	
40	Piano Vincenzo	10 febbraio 1818 - Alba	sergente nei veterani	id.	id.	401 80	11 marzo 1866	
41	Nessi Celestino	13 giugno 1829 - Vergosa	già guardia comune doganale di mare	13 maggio 1862	id.	180 »	16 giugno 1865	
42	Pascetta Silvio	3 apr. 1800 - S. Valentino (Abr. Cit.)	già 2° aiutante nell'archivio provinciale di Chieti	14 aprile 1864	id.	514 »	1 gennaio 1866	
43	Kerzog Gaspare Giuseppe	18 dicembre 1798 - Baden	ex-soldato nella R. Casa inv. di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	306 »	1 febbraio 1866	
44	Folezzani Antonio	20 novembre 1808 - Parma	ex-sergente id. d'Asti	id.	id.	558 »	16 marzo 1866	
45	Sartore Beniamino	2 agosto 1820 - Napoli	capitano nello stato maggiore d'artiglieria	id.	id.	1836 57	1 aprile 1866	
46	Giorgis Caterina	—	ved. dell'ex-soldato Carlo Pescatore	7 febbraio 1865	id.	200 »	20 febbraio 1865	id.
47	Marcollini o Marcellini Giovanni	4 marzo 1819 - Mandolfo	già postiglione della sospressa staz. postale di Pesaro	3 aprile 1852	id.	153 21	1 gennaio 1865	
48	Biglieri Gerolamo	—	già bersagliere	7 febbraio 1865	id.	300 »	20 febbraio 1866	
49	Fabri Cesare	11 marzo 1807 - Bologna	già luogotenente nel 61° regg. fanteria	27 giugno 1850	id.	1500 »	1 marzo 1866	
50	Corsica Giuseppe	9 marzo 1817 - Garlasco	id nel 3° id.	id.	id.	1300 »	16 febbraio 1866	
51	Bruno Domenico	4 luglio 1812 - Spigno	luogotenente nel 21° reggimento fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1200 »	1 marzo 1866	
52	Lopez de Agnate Antonio	11 febbraio 1818 - Ustica	capitano di fant. in aspettativa per riduzione di corpo	id.	id.	1900 »	id.	
53	Vaccaro Gabriele	23 aprile 1801 - Napoli	già ufficiale di 1ª cl. nella soppr. tesor. gen. di Napoli	14 aprile 1864	id.	1632 »	1 settembre 1865	al 3 ottobre 1865 giorno in cui si rese defunto.
54	Alvino Maria Clorinda	20 giugno 1808 - id.	ved. di Vaccaro Gabriele id.	id.	id.	544 »	4 ottobre 1865	durante vedovanza.
55	Musacchio Cipriano	6 novembre 1806 - Olivola	soldato nella 21ª compagnia veterani di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	354 »	1 settembre 1865	
56	Boccumi Agata	— 1808 - Catania	madre di Bonaccorsi Santo, morto combattendo contro i Borbonici in Sicilia	Dittatoriale 6 giugno 1860	id.	175 »	17 marzo 1861	
57	Botticelli Alessandro	7 gennaio 1824 - Goito	capitano nel 64° regg. fanteria	27 giugno 1850	id.	1900 »	1 gennaio 1866	
58	Robiglio Innocenzo	30 novembre 1817 - Massa	sergente nelle compagnie veterani d'Asti	id.	id.	455 »	11 febbraio 1866	
59	Merenda Giovanna	15 maggio 1796 - Palermo	ved. del commesso di regia doganale in Sicilia Giglio Giovanni morto al ritiro	25 gennaio 1823	id.	204 »	id.	id.
60	Destefani sCelso Id. Anna Id. Giulia Id. Maria	29 giugno 1848 26 luglio 1850 1 marzo 1852 - Asti 2 ottobre 1856 - Ovile	orfani di Alessandro De Stefanis già ingegnere capo della provincia di Cagliari e della fu Moro Teresa	14 aprile 1864	20 id.	6388 »	—	per una sola volta.
61	Lietti Giuseppe	1 gennaio 1801 - Carimate	usciere presso il Ministero delle finanze	id.	id.	800 »	1 aprile 1866	
62	Pieche Maddalena	8 luglio 1805 - Portoferraio	ved. del cav. Vincenzo Pezzella pensionato toscano	22 novembre 1849	id.	784 »	1 febbraio 1866	durante vedovanza.
63	De Cesare Tommaso	15 luglio 1803 - Messina	già direttore di 2ª classe della posta di Reggio Calabria	14 aprile 1864	id.	2775 »	1 marzo 1866	
64	Ciminella Antonio	18 febbraio 1836 - Saline	soldato nel regg. cavalleggeri di Saluzzo	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	533 33	1 aprile 1866	
65	Casaccio Antonia	8 luglio 1810 - Siracusa	ved. del controll. dog. Cambria Raffaele morto al ritiro	25 gennaio 1823	id.	360 »	17 marzo 1865	id.
66	Del Gaudio Marianna	8 agosto 1804 - Scafati	ved. del controll. d'arme Salerno Michele morto al rit.	3 maggio 1816	id.	382 50	11 gennaio 1866	id.
67	Di Giovanni Giacinta	30 giugno 1802 - Napoli	ved. del già maestro di calligrafia nel collegio militare di Napoli Barone Salvatore morto al ritiro	id.	id.	156 »	10 agosto 1865	id.
68	Pagano Errichetta	— 1786 - id.	ved. di Crispo Ignazio ufficiale della zecca di Napoli	id.	21 id.	212 50	5 aprile 1865	id.
69	Presutto Giuseppa	18 marzo 1787 - id.	ved. del capo sezione della tesoreria generale di Napoli Musti Francesco morto al ritiro	id.	id.	510 »	11 dicembre 1865	id.
70	Di Zeva Anna Maria	30 settembre 1808 id.	ved. del caporale cannoniere marinaio Pignataro Pasquale morto al ritiro	id.	id.	56 10	26 maggio 1865	id.
71	D'Agostino Maria Concetta Id. Carelina Id. Filomena	20 settembre 1829 22 novembre 1833 17 luglio 1837 - Napoli	orfane di Giuseppe già usciere nella Cassa di ammortizzazione e demanio pubblico di Napoli morto al ritiro	id.	id.	153 »	21 ottobre 1865	durante lo stato nubile, e maritandosi sarà loro pagata un'annata della rispettiva quota di pensione.
72	Nasti Carolina	12 aprile 1815 - id.	orf. di Antonio già mastro veliere di mar. morto al rit.	id.	id.	61 20	23 id.	durante vedovanza.
73	Donnarumma Grazia	4 ott. 1798 - Castellammare di Stabia	ved. di Vallaro Catella già caporale dei marinari cannonieri morto al ritiro	id.	id.	56 10	1 id.	id.
74	Scalzullo Marianna	20 marzo 1830 - Napoli	orfana di Eligio ufficiale di carico dei ponti e strade morto al ritiro	id.	id.	153 »	10 novembre 1865	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
75	Martone Maria Rachele	2 settembre 1791 - id.	ved. del già uff. del censo Martoni Ferdinando morto al ritiro	id.	id.	170 »	15 maggio 1864	durante vedovanza.
76	Andriola Marianna	9 dicembre 1820 - Portici	orfana di Pietro Alfiere e di De Martino Francesca, pensionata	id.	id.	153 »	10 novembre 1865	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
77	Tibet Maria Antonia	27 aprile 1806 - Napoli	ved. del sottot. Ragno Gio. Battista morto al ritiro	id.	id.	204 »	15 id.	durante vedovanza.
78	Benzoni Marianna	22 luglio 1806 - Cremona	ved. di Rizzi Felice già maestro elem. in pensione	Dirett. austriache	id.	345 68	3 febbraio 1866	id.
79	Taglianetti Rosa	30 gennaio 1810 - Campagna	ved. di Falcone Giovanni spazzatore alla sottoprefett. di Campagna	14 aprile 1864	id.	541 »	—	per una sola volta.
80	Bacchetti dott. Girolamo	23 novembre 1800 - Lodi	già presidente del trib. circond. di Lodi	id.	id.	4199 »	1 marzo 1866	
81	Mignardi Adele	28 marzo 1836 - Macerata	ved. di Amodei Luigi già uff. di 1ª cl. nell'amministraz. delle poste	id.	id.	3200 »	—	id.
82	Ruggeri Adelina	14 febbraio 1846 - Pavullo	orfana di Antonio già guardiano carcerario pensionato, e di Mariani Antonia premorta	Sarda 21 febbraio 1835	id.	174 33	7 ottobre 1865	durante la minore età e lo stato nubile.
83	Mozzanica Francesca	13 giugno 1793 - None	ved. di Giuseppe Roggeri già commissario in ritiro delle fabbriche e fortificazioni militari	id.	id.	300 »	20 settembre 1865	durante vedovanza.
84	Vaccaneo Angelo Giovanni	3 agosto 1804 - Castiglione	già cancelliere di Corte d'appello	14 aprile 1864	id.	2800 »	1 marzo 1866	
85	Bettazzi Anna Maria	17 luglio 1815 - Grumella	ved. di Alvergno dott. Carlo già segretario di mandamento, morto il 21 febbraio 1866	id.	id.	639 »	22 febbraio 1866	id.
86	Pettini Giuseppe	11 gennaio 1801 - Orte	già usciere presso la pretura di Casalmaggiore	Dirett. austriache	id.	777 77	1 marzo 1866	
87	Bonelli Bassano	8 marzo 1812 - Lodi	già agente delle tasse dirette	14 aprile 1864	id.	1383 »	1 dicembre 1865	
88	Verri Luigi	30 aprile 1817 - Pavola	già scrivano di 3ª classe nel ramo gabelle in Milano	id.	id.	750 »	1 marzo 1865	
89	Cioffi Vincenzo	1 novembre 1813 - Milano	già controll. del bollo straordin. in Milano in dispon.	id.	id.	1594 »	1 gennaio 1866	
90	Borelli Giovanni	6 giugno 1803 - S. Michele	già esattore dei tributi diretti	id.	id.	1788 »	1 novembre 1865	
91	Berio cav. Alessandro	7 novembre 1796 - Oneglia	già consigliere di Corte d'appello	id.	id.	5600 »	1 febbraio 1866	
92	Ferreri Giuseppe	10 aprile 1807 - Torino	già ricevitore del registro	id.	id.	2371 »	1 dicembre 1865	
93	Briano Giovanni	16 maggio 1805 - Carcare	già tesoriere di circond. di 2ª classe in disponibilità	id.	id.	3166 »	1 gennaio 1866	
94	Manfredi Maria	25 dicembre 1832 - Mondovì	ved. di Garella Sebastiano, usciere presso il Ministero dei lavori pubblici	id.	id.	825 »	—	per una sola volta.
95	Boggio Francesco	31 maggio 1813 - S. Giusto	capitano nell'amm. di cavalleria in aspettativa	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1970 »	16 febbraio 1866	
96	Franchi Cesare	20 settembre 1811 - Genova	capitano nel regg. Lancieri di Montebello	id.	id.	2040 »	16 dicembre 1865	
97	De Luca Domenico	2 gennaio 1810 - Coriano	soldato nelle compagnie veterani d'Asti	id.	id.	336 »	11 id.	
98	Rovagna Giuseppe Antonio	29 maggio 1816 - Torino	capitano nell'arma di fanteria	id.	id.	1970 »	id.	
99	Calabria Filippo	7 luglio 1818 - Napoli	luogotenente nelle comp. vet. di Napoli	25 maggio 1852 7 febbraio 1865	id.	881 25	1 febbraio 1866	
100	Albrizio Carlo	5 agosto 1843 - Biscaglia	marinaro di 3ª classe nella 1ª divisione del Corpo R. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	360 »	1 marzo 1866	
101	Picone Giuseppe	1 febbraio 1808 - Lipari	timoniere nel Corpo R. equipaggi della marina milit.	id.	id.	565 »	id.	
102	Scotto Pirrottoli Giuseppe Antonio Vincenzo	21 dicembre 1814 - Napoli	timon. marinaro nel Corpo R. equip della mar. milit.	id.	id.	555 »	id.	
103	Massone cav. Carlo	5 febbraio 1813 - Genova	contabile principale nel commiss. della mar. militare	id.	id.	3200 »	1 febbraio 1866	
104	Formigli Oreste	6 luglio 1823 - Firenze	custode della pretura di Firenze	22 novembre 1849	id.	420 »	1 aprile 1866	
105	Rossini Angelo	3 agosto 1809 - Zosi	soldato nelle compagnie vet. d'Asti	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	318 »	16 marzo 1866	
106	Muscone Carmine	12 gennaio 1818 - Napoli	sottotenente nell'amm. dei bagni penali dello Stato	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	1160 »	1 id.	
107	Andreotti Luigi	11 marzo 1810 - S. Angelo d'Alife	medico di corvetta di 1ª classe nella R. marina	25 maggio 1852	id.	900 »	1 gennaio 1866	
108	Natoli Giovanni	4 dicembre 1811 - Lipari	marinaro di 2ª classe nel Corpo R. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	465 »	1 marzo 1866	
109	Pirovano Alessandro	6 dicembre 1805 - Missaglia	già usciere del tribunale di 3ª istanza in Milano	14 aprile 1864	23 id.	960 »	1 aprile 1866	
110	Opuzzo Pietro	6 ott. 1820 - Castellammare di Stabia	già marinaro di 3ª classe nel Corpo R. equipaggi della marina militare	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	409 »	1 marzo 1866	
111	Dall'Osso Domenico	28 aprile 1811 - Imola	già guardia nel Corpo delle R. guardie di palazzo di S. M.	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	515 »	30 id.	
112	Costanzo Nicolò	21 settembre 1814 - Genova	ex-musicante nel 27° regg. fanteria	id.	id.	416 »	1 aprile 1866	
113	Carleschi Antonio	30 giugno 1814 - Montecchio Nesponi	già cavalcante dei RR. possessi di Toscana	22 novembre 1849	id.	563 32	1 marzo 1866	
114	Pedrangolo Giovanni	12 giugno 1841 - Ozieri	ex-soldato nel 70° regg. fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	533 33	6 id.	
115	Cutrona Rosario	13 agosto 1844 - Mirabello	id. nel 55° id.	id.	id.	666 66	16 id.	
116	Donati Fortunato	30 dicembre 1820 - Fiesole	già guardia nella compagnia guardie del R. palazzo	id.	id.	465 »	12 id.	
117	Salvato Pasquale	—	già marinaro di 1ª cl. nel Corpo R equip. della marina	7 febbraio 1865	id.	367 »	1 settembre 1864	
118	Sogari Giovanni	13 settembre 1800 - Sabbioneta	già cancelliere di giudicatura mandamentale	14 aprile 1864	id.	1050 »	1 marzo 1866	
119	Mauro Giacomo	7 novembre 1808 - Mantova	già magazziniere delle privative a Mortore	id.	id.	1552 »	1 settembre 1865	
120	Perrini Francesco	1 aprile 1796 - Curti	già sostituto cancelliere nel tribunale circondariale di Santa Maria Capua Vetere	14 aprile 1864	id.	1600 »	23 gennaio 1866	

(*Continua*)

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Napoli

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866 n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 18 maggio 1868, in una delle sale della prefettura di Napoli, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nella cassa del ricevitore demaniale, e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000 nella tesoreria provinciale.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane presso la Direzione suddetta.

9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini dell'art. 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, degli articoli 197, 205 e 461 del Codice penale austriaco, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N.° progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	532	Portici	Ex-frati delle scuole di San Carlo all'Arena.	Parte del casino detto Bellavista nel lato di settentrione, e territorio alle spalle con casa colonica.	2 57 26	7 17	17391 00	1739 10	100	»
2	»	idem	idem	Idem nel lato a mezzogiorno, e territorio dirimpetto al fabbricato cinto da muri.	2 32 22	6 25	19809 00	1980 90	100	»
3	879	Anacapri	Capitolo di Cava	Fondo rustico regione Porta	0 18 65	0 560	1512 93	151 29	10	»
4	881	Ponticelli	Collegio dei Padri Dottrinari di San Nicola dei Caserti.	Masseria arbustata, vitata, regione Altura, Monte Spina e Galette.	7 15 00	21 1/4	27156 27	2715 62	100	180 00
5	882	Melito	Monastero di San Paolo Maggiore.	Fondo rustico con casa e comodi rurali, luogo detto Febbre.	10 76 80	32 00	70535 70	7053 57	200	»
6	883	Resina	Collegio dei Padri Bernabiti di San Giuseppe a Pontecorvo.	Casina detta Sant'Agostino, composta di pianterreno e due piani superiori.	»	»	15325 00	1532 50	100	»
7	885	Napoli	Monastero dei Lazzaristi di San Nicola Tolentino.	Quartino a pianterreno, strada S. Strato di Posilipo.	»	»	1136 60	113 66	10	»
8	886	idem	idem	Quartino, ivi	»	»	1292 93	129 29	10	»
9	887	idem	idem	Bottega, ivi	»	»	366 60	36 66	10	»
10	888	idem	idem	Basso, ivi	»	»	491 93	49 19	10	»
11	889	idem	idem	Locale superiore, ivi.	»	»	872 86	87 28	10	»
12	890	idem	idem	Basso, ivi	»	»	377 13	37 71	10	»

1668 Addì 1° maggio 1868. *Il Direttore demaniale:* CARIGNANI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

(3ª *pubblicazione*)

Il Consiglio Superiore della Banca in sua tornata del 30 p. p. aprile ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la sede di Napoli per il 20 maggio corrente, ad un'ora pomeridiana, nei locali della Banca, palazzo Maddaloni in Napoli, onde procedere alla rinnovazione parziale del Consiglio di Reggenza di detta sede, a termini dell'art. 51 degli statuti.

Firenze, 2 maggio 1868. 1548

PROVINCIA DI NAPOLI

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN NAPOLI

Avviso d'asta.

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge del 21 *agosto* 1862, *numero* 793, *a nome della Società anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.*

Il pubblico è avvisato che alle 10 antimer. del giorno 1° giugno 1868 si procederà in una delle sale della prefettura di Caserta, con intervento ed assistenza dell'onorevole sig. prefetto, o di chi sarà a ciò delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione, in favore dell'ultimo migliore offerente, della sottoindicata proprietà del demanio, descritta nel lotto 1°, elenco 9 B, pubblicato nel giornale *La Campania* (già ufficiale per la provincia di Terra di Lavoro) del 16 luglio 1866, n. 158.

Bosco Coldragone (in catasto la Selva); terreno di natura boscoso piano, popolato di querce fornie, e cerri di alto, medio e basso ceduo, della misura locale moggia 544 36 4, pari ad ettari 197 93 14, pel prezzo ridotto di lire 200,812 73.

Avvertenze.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti depositare nella cassa dell'uffizio del registro di Caserta, in danari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del suindicato fondo, deposito che verrà restituito subito dopo l'aggiudicazione, meno però all'aggiudicatario del fondo, dovendosi trattenere fino al provato pagamento della prima rata.

Ogni offerta verbale in aumento non potrà essere minore di L. 500.

Gl'incanti saranno tenuti a gara pubblica, e la delibera avrà luogo a favore del maggiore offerente senz'altro esperimento. Non si farà luogo a ripetizione d'incanto in caso di deserzione dell'esperimento.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione nella sezione 2ª della suddetta Direzione fino a tutto il 25 maggio, e presso la preindicata prefettura dal 27 detto mese fino al giorno precedente alla vendita.

L'acquirente infine sarà tenuto a tutte le spese dei deserti incanti tenutisi nel 16 agosto 1866 e 24 aprile 1867 sul primo prezzo d'estimo di lire 297,500 33 e sul prezzo ridotto di lire 267,750 30, oltre a tutte le altre spese di aggiudicazione.

Napoli, 30 aprile 1868.

Il Segretario
1577 G. PICCIRILLI.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
NEL REGNO D'ITALIA

A tutto il giorno 25 Aprile 1868.

ATTIVO.

Voce	Importo
Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali . . . . . . L.	158,345,384 73
Esercizio delle zecche dello Stato . . . »	2,492,675 92
Stabilimenti di circolazione (fondi somministrati) . . . . . »	12,772,500 »
Portafoglio nelle sedi e succursali . . . »	311,364,159 38
Anticipazioni id. . . . . »	48,441,658 59
Effetti all'incasso in conto corrente . »	430,942 76
Fondi pubblici . . . . »	16,003,975 »
Tesoro dello Stato (legge 27 febb. 1856) »	240,222 30
Id. conto mutuo 250 milioni (R. decreto 1° maggio 1866) . . . . . »	250,000,000 »
Id. conto anticipazione 100 milioni (convenzione 12 ottobre 1867) . . . . »	57,500,000 »
Immobili . . . . »	6,697,340 76
Azioni da emettere . . . . »	20,000,000 »
Azionisti, saldo azioni . . . . . . »	24,000,000 »
Debitori diversi . . . . »	16,728,590 73
Spese diverse . . . . »	3,602,163 77
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova . . . . . . »	488,888 90
Obbligazioni del debito pubblico 15 settembre 1867 in cassa . . . . . »	30,787,100 »
Depositi volontari liberi . . . . . »	137,342,347 08
Depositi obbligatori e per cauzione . »	90,186,429 96
	L. 1,187,424,379 88

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale . . . . L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione . . . . . . »	716,384,511 60
Marche da bollo in circolazione . . . . »	14,220 »
Fondo di riserva . . . . »	16,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente (Disponibile . . . . . »	»
Tesoro dello Stato conto corrente (Non disponibile . . »	»
Conti correnti (disponibile) nelle sedi e succursali . . . . »	9,486,253 »
Id. (non disponibile) id. . . . . . »	33,410,907 53
Biglietti a ordine (art. 21 degli statuti) »	11,395,828 74
Mandati a pagarsi . . . . »	501,376 »
Dividendi a pagarsi . . . . »	199,964 50
Sottoscrizione per l'alienazione delle obbligazioni 15 settembre 1867 . . . »	10,761,585 32
Creditori diversi . . . . »	9,995,828 67
Deposito obbligazioni del debito pubblico 15 settembre 1867 . . . . . »	30,787,100 »
Depositanti d'oggetti e valori diversi »	227,528,777 04
Risconto del semestre precedente e saldo profitti . . . . »	973,128 27
Benefizi del semestre in corso . . . . »	2,462,999 09
Sindacato per l'assunzione di quote del prestito 350 milioni . . . . . »	17,082,511 76
Servizio del debito pubblico in Torino »	439,388 36
	L. 1,187,424,379 88

Visto: *Pel sindacato governativo* G. Del Castillo.

Per autenticazione *Il direttore generale:* Bombrini.

1652

Provincia di Firenze

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Avviso d'asta.

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 22 maggio corrente si procederà nell'ufficio della stessa Direzione posta sulla piazza de'Giudici al civico numero 1, sotto la presidenza del signor direttore, ad incanti pubblici per lo affitto dello infradescritto podere, cioè:

Podere denominato Castello, nel comune di Sesto, popolo di San Michele a Castello, proveniente dal monastero di Santa Maria Maddalena dei Pazzi; composta di tre appezzamenti di terre seminative, vitate, pioppate, con gelsi e frutti, con casa colonica di numero 14 stanze compresa la stalla, cantina e fienile per uso a granaio; confinato da padre Bartolini, Epifanio Manetti, Scappucci-Fossi Giov. Battista, salvo se altri, ecc. — Prezzo sul quale si apre l'incanto, L. 1,286 34.

Le condizioni di affittamento trovansi visibili al pubblico nella suddetta Direzione in tutte le ore d'ufficio di ciascun giorno.

L'affitto avrà la durata di cinque anni a partire dal 1° marzo pross. passato.

L'asta si terrà col metodo della estinzione della candela vergine.

I fatali per l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo sono fissati in giorni 5 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Per essere ammessi a licitare gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti, depositare presso l'ufficio del demanio in questa città una somma in numerario od in effetti di debito pubblico al valore di borsa, corrispondente al decimo dell'importo del prezzo del podere al cui affitto aspirano.

Le spese di incanto saranno sopportate dallo aggiudicatario e per la registrazione alla tariffa.

Firenze, li 11 maggio 1868.

1661 Il Direttore CANTAMESSA.

Comunità di Vaglia

AVVISO.

Il sindaco della comunità di Vaglia porta a pubblica notizia quanto appresso:

È aperto il concorso al posto di maestro per la scuola elementare maschile in questo comune nel villaggio di Vaglia con l'annuo stipendio di L. 400, pagabili a rate mensili posticipate.

Gli oneri ed obblighi resultano da apposito regolamento ostensibile nell'uffizio comunale.

I concorrenti a detto impiego dovranno rimettere le loro istanze in carta da bollo da centesimi cinquanta franche di posta, e corredate del diploma d'idoneità, fede di specchietto, fede di nascita, non che della fede di moralità rilasciata dal sindaco, dentro il giorno ventotto del corrente mese.

Li 14 maggio 1868.

1673 *Il Sindaco:* LUCA DEL TURCO.

Comunità di Vaglia

1674

AVVISO.

Il sindaco porta a pubblica notizia essere aperto il concorso al posto di ostetrica condotta, con l'annuo stipendio di L. 302, pagabili a rate mensili posticipate, e con la residenza nel villaggio di Fontebuona.

Le concorrenti a tale impiego dovranno rimettere le loro istanze in carta da bollo da centesimi cinquanta, corredate dei diplomi di matricola, fede di specchietto, fede di moralità rilasciata dal sindaco locale, entro il dì ventotto del corrente mese, franche di posta.

Gli oneri inerenti a tale impiego resultano dal relativo regolamento, ostensibile nella segreteria comunale.

Li 14 maggio 1868. *Il Sindaco:* LUCA DEL TURCO.

1572

R. Tribunale Provinciale di Verona.

Dominio e tribunale	Nome dell'oberato	Data e numero del decreto di avviamento della procedura di componimento	Nome e cognome e domicilio del notaio eletto a commissario giudiziale nella procedura di componimento
Dominio veneto	Caliman Camis, negoziante merciaio di Verona, via Nuova Lastricata.	27 aprile 1868, n° 6822	Guarienti dottor Giuseppe, notaio, residente in Verona, al quale fu sostituito l'altro notaio dottor Sante Mistrorigo con decreto 2 maggio, n° 7027.

Dal R. Tribunale Provinciale, Verona 2 maggio 1868. *Il direttore degli uffizi d'ordine:* FRANCHINI D.

1532

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dall'8 al 14 aprile 1868.

RETE ADRIATICA (chilometri 944).

Voce	Parziale	Totale
Viaggiatori n° 17,299 . . . . L.	59,337 69	
Trasporti a grande velocità . . . . . . »	17,214 41	
Id. a piccola id. . . . . . . »	65,191 40	
Introiti diversi . . . . »	476 03	L. 142,219 53

RETE MEDITERRANEA (chilometri 168).

Voce	Parziale	Totale
Viaggiatori n° 35,345 . . . . L.	32,637 42	
Trasporti a grande velocità . . . . . . »	2,250 01	
Id. a piccola id. . . . . . . »	2,071 55	
Introiti diversi . . . . »	94 30	L. 37,053 28
Totale delle due reti (chilometri 1,112)		L. 179,272 81
Prodotto chilometrico		L. 161 22

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1867.

Voce	Parziale	Totale
Rete Adriatica (chilometri 929) . . . . . . L.	120,442 31	
Rete Mediterranea (chilometri 86) . . . . . »	28,448 94	
Rete Lombarda (chilometri ») . . . . »	» »	
Totale per le due reti (chilometri 1,015) L.	148,891 25	
Prodotto chilometrico		L. 146 69
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana		L. 14 53

Introiti dal 1° gennaio 1868.

Voce	Parziale	Totale
Rete Adriatica (chilometri 938 39) . . . . . L.	2,009,065 81	
Rete Mediterranea (chilometri 134 88) . . . »	485,405 69	
Rete Lombarda (chilometri ») . . . . . . »	»	
Totale sopra chilometri 1,073 27 L.	2,494,471 50	
Prodotto chilometrico		L. 2,324 18

Introiti corrispondenti nel 1867.

Voce	Parziale	Totale
Rete Adriatica (chilometri 920 82) . . . . . L.	1,782,008 12	
Rete Mediterranea (chilometri 86) . . . . . »	392,711 03	
Rete Lombarda (chilometri ») . . . . . . »	» »	
Totale sopra chilometri 1006 82 L.	2,174,719 15	
Prodotto chilometrico		L. 2,159 99
Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio		L. 164 19

(N. 7704) **Avviso.**

Il tribunale di Verona rende noto che con decreto pari data e numero ha avviata la procedura di componimento a sensi della legge 17 dicembre 1862 contro Giuseppe Correzzola fu Alessandro, macellaio in Nogara, distretto di Isola della Scala, nominato commissario giudiziale il notaio dottor Alberto Canoso di Isola della Scala

Verona, 11 maggio 1868.

Il cav. reggente
1672 GORDINI.

Editto.

Si porta a pubblica notizia che il giorno 26 marzo 1868 è morto in Verona con disposizione codicillare nuncupativa il nobile Luigi Cavalli fu Giovanni *quondam* Giovanni Francesco.

Essendo ignoto se e quali persone abbiano diritti ereditari sui beni del defunto, si citano tutti coloro che intendono di far valere per qualsiasi titolo una qualche pretesa su tali beni ad insinuare a questo giudizio il loro diritto ereditario entro un anno dalla data del presente editto, ed a presentare la loro dichiarazione di erede, comprovando il diritto che credono di avere, poichè altrimenti questa eredità per la quale fu destinato curatore il signor avvocato Scipione Vanzetti sarà ventilata in concorso di coloro che avranno prodotto la dichiarazione di erede comprovandone il titolo, e verrà loro aggiudicato.

La parte di eredità che non verrà adita, o la eredità intiera nel caso che nessuno si fosse dichiarato erede, sarà devoluta allo stato come vacante.

Lo che si pubblichi all'albo di questo tribunale e per tre volte nella gazzetta di Verona *L'Adige*, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dal R. tribunale provinciale.

Verona, il 27 aprile 1868.

Il cav. reggente
1642 BOLDRINI.

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario.

Rendesi noto che nel dì 7 maggio 1868 il signor Moise Vita del fu Jacob Rimini, possidente domiciliato in Firenze, nella cancelleria della pretura del quartiere Santa Maria Novella di questa città, fece dichiarazione di accettare col benefizio dell'inventario la eredità del proprio fratello fu sig. Flaminio Rimini, possidente, morto intestato in Firenze il dì 9 aprile 1868, ecc

Dalla cancelleria della pretura suddetta.

Li 12 maggio 1868.

1679 E. CUCCHI, canc.

Avviso.

La signora Maria Arcousou, moglie del sig. Gaetano Gargiolli, proprietaria del locale ad uso di trattoria succursale al Basso Mondo, posto in Firenze nella via del Fosso, presso il teatro Pagliano, condotto per di lei conto da suo figlio Napoleone Gargiolli, dichiara ad ogni più utile effetto di ragione, perchè niuno possa allegarne ignoranza, che non avendo mai autorizzato detto suo figlio a prendere a fido i generi tutti e quanto altro può abbisognare per l'andamento di detta trattoria, non riconoscerà i debiti e passività che venissero fatte dal suo figlio medesimo in rapporto all'esercizio della trattoria stessa, essendo che essa paghi a pronti contanti tutto quello che acquista, per cui delle passività contratte ne sarà esclusivamente responsabile di fronte ai terzi il rammentato suo figlio Napoleone Gargiolli.

Firenze, li 15 maggio 1868.

1678 Dott. VINCESLAO QUERCI, not.

Notificazione.

Certifico io sottoscritto di avere quest'oggi notificato a norma dell'articolo 141 del Codice di procedura civile sull'istanze del signor Angiolo Padovani di Firenze al signor N. Gruzzon, negoziante già domiciliato a Genova ed ora di domicilio, residenza o dimora ignota, un atto di citazione con denuncia di protesto per comparire avanti il tribunale civile di Firenze ff. tribunale di commercio il giorno diciotto giugno prossimo, a ore dieci di mattina, per ivi sentirsi condannare come nell'atto stesso.

Firenze, 15 maggio 1868.

L'usciere capo
1677 G. CAMPETTI.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.